



Comune di
Novi di Modena

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Nota Integrativa

Nota integrativa al Bilancio di Previsione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Indice

Premessa	4
1 Gli equilibri di bilancio.....	5
1.1 Equilibrio di parte corrente	7
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio.....	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	9
2.1 Entrate comunali	9
2.2 Entrate correnti	10
2.3 Entrate tributarie.....	10
2.4 Entrate da trasferimenti correnti	22
2.5 Entrate extratributarie.....	26
2.6 Spese correnti.....	28
2.7 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	32
2.8 Altri accantonamenti diversi dal FCDE.....	36
2.9 Fondo di riserva	36
2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento.....	37
2.11 Entrate e spese non ricorrenti.....	40
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	41
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.....	42
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento.....	43
6. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi	46
7. Garanzie fidejussorie.....	46
8. Strumenti finanziari derivati	46
9. Partecipazioni.....	46
10. Altre informazioni.....	48
10.1 <i>Pareggio di bilancio</i>	48
10.2 <i>Limiti di spesa</i>	49
10.3 <i>Programma degli incarichi di collaborazione autonoma</i>	50

Premessa

Il presente documento costituisce la nota integrativa al bilancio di previsione introdotta dal D.Lgs. 118/2011.

L'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che disciplina i contenuti della nota integrativa prevede che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indichi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

È differito al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 di cui all'art. 151, comma 1, del TUEL, dal comma 3-bis dell'art.106 del D.L. n. 34/2020 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021.

La colonna relativa a "Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio" è calcolata al 02/02/2021.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- ❑ l'equilibrio generale
- ❑ l'equilibrio della parte corrente
- ❑ l'equilibrio della parte in conto capitale
- ❑ il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- ❑ il fondo di cassa finale non negativo

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D.Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);
- b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa e' sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza e' costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2021 è garantito applicando una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto pari a € 590.436,85 oltre al Fondo Pluriennale Vincolato in entrata pari a € 4.189.547,28.

ENTRATE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	SPESE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.894.133,93				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		590.436,85	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		4.189.547,28	206.000,00	7.000,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.906.867,96	4.940.500,00	5.508.500,00	5.537.500,00	Titolo 1 Spese correnti	7.475.083,57	7.391.396,43	6.970.697,12	6.840.478,40
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.912.201,46	2.031.666,06	1.093.431,00	873.431,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	16.000,00	7.000,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.099.564,60	1.077.006,23	1.063.391,12	1.057.122,40	Titolo 2 Spese in conto capitale	8.644.598,84	11.096.114,35	9.394.843,11	10.470.524,82
Titolo 4 Entrate in conto capitale	7.995.087,06	5.319.504,36	9.204.843,11	10.470.524,82	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	190.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.913.721,08	13.368.676,65	16.870.165,23	17.938.578,22	Totale spese finali	16.119.682,41	18.487.510,78	16.365.540,23	17.311.003,22
Titolo 6 Accensione di prestiti	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	861.150,00	861.150,00	710.625,00	634.575,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.702.960,78	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.782.318,08	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	18.816.681,86	16.568.676,65	18.870.165,23	19.938.578,22	Totale	18.763.150,49	21.348.660,78	19.076.165,23	19.945.578,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.710.815,79	21.348.660,78	19.076.165,23	19.945.578,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.763.150,49	21.348.660,78	19.076.165,23	19.945.578,22
Fondo di cassa finale presunto	3.947.665,30								

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	106.920,44	5.600,00	16.000,00	7.000,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.844.813,14	4.940.500,00	5.508.500,00	5.537.500,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	(+)	2.849.091,87	2.031.666,06	1.093.431,00	873.431,00
titolo 3 - entrate extratributarie	(+)	1.133.050,15	1.077.006,23	1.063.391,12	1.057.122,40
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti					
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	304.153,75	228.874,14	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti			-	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	362.419,00	31.100,00	-	-
TOTALE ENTRATE destinate alla parte corrente		8.875.610,35	8.252.546,43	7.681.322,12	7.475.053,40
SPESE					
titolo 1- spese correnti di cui:	(-)	8.190.840,25	7.391.396,43	6.970.697,12	6.840.478,40
- fondo pluriennale vincolato		70.000,00	16.000,00	7.000,00	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		95.320,00	120.000,00	185.000,00	185.000,00
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
titolo 4 -rimborso prestiti	(-)	684.770,10	861.150,00	710.625,00	634.575,00
TOTALE SPESE		8.875.610,35	8.252.546,43	7.681.322,12	7.475.053,40
EQUILIBRIO CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00

Nella parte corrente del bilancio si applica avanzo vincolato presunto per € 228.874,14 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

Nel bilancio 2021-2023 l'ente non utilizza gli oneri di urbanizzazione in parte corrente. L'articolo 1, comma 460 della Legge 232/2016 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2018, gli oneri di urbanizzazione sono vincolati esclusivamente per determinate tipologie di interventi, tra cui la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'Ente anche per il triennio 2021-2023 non ha previsto l'utilizzo di proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote di capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari, possibilità prevista dal comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017.

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

		Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.106.995,29	4.183.947,28	190.000,00	-
titolo 4 - entrate in conto capitale al netto di:	(+)	4.675.276,65	5.319.504,36	9.204.843,11	10.470.524,82
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	(+)	70.000,00	1.200.000,00	-	-
avanzo di amministrazione	(+)	1.032.999,86	361.562,71	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	-	-	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese investimento	(+)	362.419,00	31.100,00	-	-
TOTALE ENTRATE		9.247.690,80	11.096.114,35	9.394.843,11	10.470.524,82
SPESE					
titolo 2- spese in conto capitale di cui:	(-)	9.247.690,80	11.096.114,35	9.394.843,11	10.470.524,82
- fondo pluriennale vincolato		4.183.947,28	190.000,00	-	-
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
TOTALE SPESE		9.247.690,80	11.096.114,35	9.394.843,11	10.470.524,82
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00

Nell'esercizio 2021 si applica avanzo vincolato presunto per € 361.562,71 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

I criteri utilizzati per la definizione della previsione delle entrate e delle spese sono i seguenti:

- 1) Entrate tributarie – Le previsioni sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:
 - a. Aliquote in vigore;
 - b. Base imponibile del tributo,
 - c. Trend delle riscossioni,
 - d. Previsioni di attività di recupero evasione;
 - e. Variazione normative intervenute rispetto all'anno precedente;
- 2) Entrate extratributarie - Analizzate sulla base dell'andamento dell'erogazione dei servizi e sul e sul trend delle riscossioni;
- 3) Spesa del personale – Riferimento alla spesa storica dei contratti in essere prevedendo l'incremento di legge per il rinnovo dei contratti nei fondi accantonati. Viene previsto il finanziamento delle nuove assunzioni come da piano triennale delle assunzioni;
- 4) Trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine - Inserito il dato di salvaguardia dell'anno 2020 al netto di una spesa riscritta nel bilancio del comune
- 5) Altre spese correnti - Previsioni effettuate tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, da quelle previste nel piano degli acquisti. Il resto delle spese sono state previste tenendo conto degli obiettivi indicati nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento.

2.1 Entrate comunali

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio 2021-2023 confrontate con il rendiconto 2019 e con la previsione definitiva (assestato) 2020:

ENTRATE	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fondo pluriennale vincolato di entrata	1.800.262,72	1.446.517,81	3.213.915,73	4.189.547,28	206.000,00	7.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.201.578,67	774.701,16	1.337.153,61	590.436,85		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.217.659,52	5.201.293,00	4.844.813,14	4.940.500,00	5.508.500,00	5.537.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.328.507,21	2.372.173,42	2.849.091,87	2.031.666,06	1.093.431,00	873.431,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.045.198,41	1.079.967,27	1.133.050,15	1.077.006,23	1.063.391,12	1.057.122,40
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.841.206,99	5.468.535,47	4.675.276,65	5.319.504,36	9.204.843,11	10.470.524,82
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0		0	0	0	0
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0	250.000,00	70.000,00	1.200.000,00	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	2.000.000,00	2.000.000,00	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	902.158,88	3.200.000,00	3.200.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.336.572,40	21.793.188,13	23.323.301,15	21.348.660,78	19.076.165,23	19.945.578,22

2.2 Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Scostamento Prev 2021 - Ass 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.217.659,52	5.201.293,00	4.844.813,14	4.940.500,00	95.686,86	5.508.500,00	5.537.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.328.507,21	2.372.173,42	2.849.091,87	2.031.666,06	-817.425,81	1.093.431,00	873.431,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.045.198,41	1.079.967,27	1.133.050,15	1.077.006,23	-56.043,92	1.063.391,12	1.057.122,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.591.365,14	8.653.433,69	8.826.955,16	8.049.172,29	-777.782,87	7.665.322,12	7.468.053,40

2.3 Entrate tributarie

Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontati con i dati dell'anno precedente:

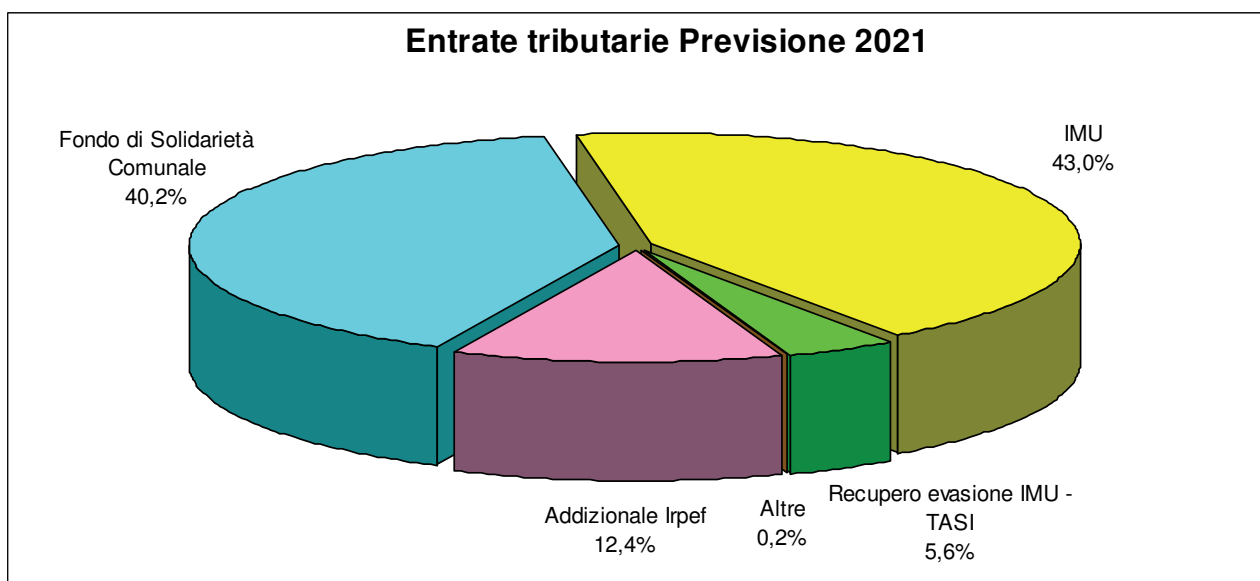
ENTRATE TRIBUTARIE	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Scostamento Prev 2021- Ass 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU (a)	1.996.832,99	2.110.000,00	1.967.020,14	2.126.000,00	158.979,86	2.320.000,00	2.388.000,00
TASI (a)	44.397,77	1.000,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMU - TASI	256.927,26	305.000,00	190.000,00	202.500,00	12.500,00	352.500,00	352.500,00
Recupero evasione tributo sui rifiuti (b)	9.982,45	10.000,00	2.000,00	10.000,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00
Tosap (c) (d)	65.290,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni (d)	21.624,75	25.000,00	18.500,00	0,00	-18.500,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	696.960,00	696.960,00	612.960,00	614.000,00	1.040,00	862.000,00	862.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	2.125.643,65	2.053.333,00	2.053.333,00	1.988.000,00	-65.333,00	1.964.000,00	1.925.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.217.659,52	5.201.293,00	4.844.813,14	4.940.500,00	95.686,86	5.508.500,00	5.537.500,00

(a) Gettito di competenza e incassi anni precedenti (sopravvenienze attive). La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua a decorrere dal 2020, l' unificazione IMU-TASI cioè l' assorbimento della Tasi nell' IMU a parità di pressione fiscale complessiva.

(b) Recupero evasione Tares/Tari anni precedenti (sopravvenienze attive)

(c) Nel 2021 l' ente ha scelto di trasformare la Tosap in Cosap contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie.

(d) Dal 2021 viene introdotto, a normativa vigente, il nuovo canone unico patrimoniale, in sostituzione dell' imposta comunale pubblicità, dei diritti pubbliche affissioni e della COSAP; si tratta di un' entrata di natura patrimoniale e pertanto contabilizzata al titolo III tra le entrate extratributarie.



Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale. I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI (l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Novi di Modena e le vigenti aliquote.

Imposta unica comunale - IMU - TASI – TARI

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

Viene inoltre precisato che è soggetto passivo

1. il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
2. il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
3. in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

4. i fabbricati di interesse storico o artistico,
5. i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
6. le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di “lusso” viene prevista l’aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell’aliquota “fino all’azzeramento”, concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all’attività agricola l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all’azzeramento. Per il Comune di Novi di Modena nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. “beni merce” l’aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all’azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall’IMU.

Con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l’aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all’aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l’aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento a tutti gli altri immobili diversi dall’abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate è prevista un’aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all’ 1,06 per cento o diminuirla fino all’azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell’imposta dovuta applicando l’aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell’imposta concessa ai sensi dell’art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell’innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

A febbraio 2021 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Il legislatore nel corso del 2020 è intervenuto in materia IMU al fine di sostenere le attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive adottate per contrastarla.

Le misure introdotte in particolare risultano essere le seguenti:

- 1) l'art. 177 del D.L. 34/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento della prima rata per:
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - b-bis) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.
- 2) l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento della seconda rata per:
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

- d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 3) Il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha cancellato la seconda rata dell'IMU 2020 per gli immobili al cui interno sono svolte determinate attività indicate nell'allegato al medesimo decreto e a condizione che i proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate (si fa riferimento a titolo esemplificativo a bar, ristoranti, gelaterie, cinema, teatri, palestre discoteche, alberghi,...).
- 4) La legge di bilancio per il 2021 (Legge 178/2020) – comma 599 - in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede che per l'anno 2021 non sia dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:
- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affitti camere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

La legge di Bilancio per il 2021 (n° 178 del 30 dicembre 2020) all'art. 1 comma 1116 inoltre prevede la proroga dell'esenzione dell'IMU per gli immobili tuttora inagibili siti nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 2012 nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021.

La copertura finanziaria dell'agevolazione (co.1117) è pari a 11,6 mln. di euro per l'anno 2021.

La medesima Legge 178/2020 all'art. 1 comma 48 sempre in materia di IMU prevede la riduzione alla metà, a decorrere dall'anno 2021, dell'IMU dovuta per una ed una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

IMU competenza ed incassi da anni precedenti - TASI

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati. Le vigenti aliquote IMU deliberate dal Comune di Novi di Modena risultano essere le seguenti:

Tabella 1 – Aliquote IMU Legge 160/2019

Tipologia	Aliquote IMU 2013	Aliquote IMU 2014-2019	Aliquote NUOVA IMU 2020-2023
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,50%	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,50%	0,60%	0,60%
Aliquota ordinaria altri immobili	0,90%	1,00%	1,00%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2021	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati con contratti agevolati L.431/98	0,76%	0,86%	0,86%
Produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita		0,00%	0,00%
Alloggi e relative pertinenze a disposizione	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati di categoria catastale D/4 direttamente ed interamente utilizzati dal soggetto passivo IMU ed aventi destinazione "casa di riposo"		0,76%	0,76%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%
Fabbricati – ad eccezione fabbricati di categoria catastale D – intrinsecamente agibili ma inagibili per rischio esterno a seguito del sisma del maggio 2012			0,00%

A far data dal 1° gennaio 2020 come sopra evidenziato è stata attuata l'unificazione di IMU e TASI in un unico prelievo disciplinato dai commi dal 739 al 783 della Legge di Bilancio 2020.

Si precisa che per il Comune di Novi di Modena, dall'anno di imposta 2016, la TASI risultava dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Nei prossimi anni proseguirà l'attività finalizzata al recupero dell'elusione TASI.

Nelle previsioni del gettito Imu si è tenuto conto di una minore entrata di euro 24.000,00 per effetto dell'emergenza Covid-19 in atto. Tale minore entrata è finanziata nell'iscrizione al titolo 2 del bilancio 2021 del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anno 2021 (legge di bilancio 2021 articolo 1, commi 822 e 823).

Di seguito si riportano le previsioni, al netto del recupero evasione (indicata in apposito paragrafo) incluse nel bilancio 2021-2023, i dati relativi al consuntivo 2019, preventivo e assestato 2020:

	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU competenza	1.893.703,76					
IMU incassi anni precedenti	103.129,23					
Totale IMU	1.996.832,99					
TASI competenza	42.517,87					
TASI incassi anni precedenti	1.879,90	1.000,00	1.000,00			
Totale TASI	44.397,77	1.000,00	1.000,00			
Nuova IMU competenza		2.034.000,00	1.906.220,14	2.050.000,00	2.244.000,00	2.312.000,00
Nuova IMU anni precedenti		76.000,00	60.800,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Totale IMU + TASI	2.041.230,76	2.111.000,00	1.968.020,14	2.126.000,00	2.320.000,00	2.388.000,00

Nonostante la riduzione per Covid-19 sull'esercizio 2021, le previsioni del gettito IMU sono formulate in aumento in quanto si stima un incremento della base imponibile a seguito della ricostruzione sisma e all'attività di recupero.

Recupero evasione Imu - Tasi

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputati in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per le attività correlate al recupero evasione l'anno 2020 è stato molto particolare in quanto per effetto delle norme emanate a seguito dell'emergenza COVID:

- l'attività di riscossione coattiva sospesa fino al 31 dicembre 2020 (poi ulteriormente sospesa fino al 28 febbraio 2021);
- l'attività di emissione di avvisi di accertamento è stata limitata nel corso dell'anno.

La previsione di emissione di avvisi di accertamento risulta leggermente incrementata nel 2021 per effetto degli avvisi che potranno essere emessi, ragionevolmente nel primo semestre, in virtù delle attività di controllo iniziate già nel 2020.

Nel triennio 2021-2023 continuerà l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette.

Di seguito si riportano le previsioni 2021-2023, i dati del consuntivo 2019, preventivo e assestato 2020 e relativi accantonamenti al fondo crediti:

DATI DI COMPETENZA (AVVISI VIOLAZIONI)	Consuntivo 2019	Previsioni 2020	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
IMU violazioni avvisi emessi	248.537,09	300.000,00	185.000,00	200.000,00	350.000,00	350.000,00
TASI violazioni avvisi emessi	8.390,17	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale violazioni	256.927,26	305.000,00	190.000,00	202.500,00	352.500,00	352.500,00
FCDE bilancio VIOLAZIONI IMU	112.517,72	140.805,75	86.688,03	95.037,21	169.729,99	169.729,99
FCDE bilancio VIOLAZIONI TASI	4.500,71	2.346,76	2.342,92	1.187,97	1.212,36	1.212,36
Totale FCDE bilancio violazioni	117.018,43	143.152,51	89.030,95	96.225,18	170.942,35	170.942,35
Violazioni netto FCDE bilancio	139.908,83	161.847,49	100.969,05	106.274,82	181.557,65	181.557,65

TARI

La TARI è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di riscossione coattiva della TARI per il biennio 2013-2014.

L'art. 107 comma 5 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 cosiddetto decreto "Cura Italia", tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce che i Comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

Per i comuni della Regione Emilia Romagna il PEF 2020 è stato approvato da ATERSIR, autorità competente all'approvazione, con deliberazione di consiglio d'ambito n. 68 del 11/12/2020.

Con riferimento all'annualità 2020 si segnala inoltre l'intervento dell'autorità ARERA; la stessa con delibera n° 158/2020 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle conseguenti misure restrittive adottate per contrastarla ha previsto una serie di riduzioni obbligatorie della quota variabile del prelievo sui rifiuti per le utenze non domestiche tenuto conto della minor produzione di rifiuto da parte delle stesse nel periodo della sospensione obbligatoria dell'attività. In particolare per i Comuni che hanno adottato la tariffa corrispettiva sui rifiuti ai sensi del comma 668 della Legge 147/2013 la delibera di ARERA sopra richiamata ha previsto l'obbligo di non applicare la quota variabile della tariffa per i giorni di chiusura delle attività come da allegati alla deliberazione medesima. ARERA ha inoltre suggerito diverse ipotesi di ulteriori riduzioni rimesse alla discrezionalità dei singoli enti.

Il Comune di Novi di Modena con delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 30/07/2020 ha confermato le tariffe vigenti per il 2019 ai sensi di quanto consentito dall'art. 107 comma 5 del D.L. 18/2020; con la stessa deliberazione sono state introdotte diverse agevolazioni ed in particolare:

- azzeramento della parte variabile della tariffa TARIP per un periodo di tre mesi a far data dalla sospensione dell'attività causa COVID-19 per le utenze non domestiche sospese con codice Ateco incluso nelle tabelle allegate alla delibera ARERA n. 158 del 2020;
- azzeramento della parte fissa della tariffa TARIP per un periodo di tre mesi a far data dalla sospensione dell'attività causa COVID-19 per le utenze non domestiche sospese con codice Ateco incluso nelle tabelle allegate alla delibera ARERA n. 158 del 2020;
- azzeramento della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi per le utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato;
- azzeramento della parte variabile della tariffa TARIP per un periodo di tre mesi per le utenze non domestiche con fatturato relativo all'anno 2019 sino ad Euro 1.000.000,00, non costrette alla chiusura ma con una riduzione del fatturato nel mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019 di almeno il 33 %; a tal fine è necessario che il contribuente attesti al gestore Aimag Spa la sussistenza di tali requisiti presentando entro il 30 novembre 2020 apposita dichiarazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,50% e con una soglia d'esenzione fino ad € 8.000,00 di reddito per l'anno 2021 e a partire dal 2022 in misura pari allo 0,70% e con una soglia d'esenzione fino ad € 10.000,00.

Per la stima del gettito sono stati utilizzati come base di riferimento i dati del gettito 2020 e i dati disponibili sul del Portale del Federalismo Fiscale.

L'assestato 2020 tiene conto della stima effettuata degli effetti del Covid-19 sull'addizionale IRPEF.

Altresì nelle previsioni 2021 si è tenuto conto di una minore entrata di euro 15.000,00 per effetto dell'emergenza Covid-19 in atto. Tale minore entrata è finanziata al titolo 2 del bilancio 2021 del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anno 2021 (legge di bilancio 2021 articolo 1, commi 822 e 823).

L'ente negli ultimi esercizi e fino al 2020 ha iscritto quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari a circa euro 67.960,00 annui.

Di seguito si riportano le previsioni 2021-2023, consuntivo 2019, preventivo e assestato 2020:

	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Addizionale comunale IRPEF	696.960,00	696.960,00	612.960,00	614.000,00	862.000,00	862.000,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La quota attribuita al Comune di Novi di Modena nel 2020 (compresa la quota assegnata per effetto dell'incremento dei 100 milioni previsti dall'art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019 pari ad Euro 34.790,46) è pari ad Euro 2.053.333,10.

La legge di bilancio 2021, legge n. 178 del 30 dicembre 2020 ha rideterminato le risorse del Fondo di Solidarietà per il 2021 che dovrebbero comportare l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse, inserendo risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali per cui che la legge di bilancio ai commi 791 e 792 distribuisce in incrementi annuali dai + 215,9 milioni di euro per il 2021, +254,9 milioni di euro per il 2022, +299,9 milioni di euro per il 2023 fino all'integrazione totale di +650,9 mln. dal 2030. Sempre sul FSC, a decorrere dal 2022, sono assegnati ulteriori 100 milioni di euro sul 2022, 150 milioni di euro sul 2023 che passano a +300 milioni di euro dal 2026 per il potenziamento del servizio Asili nido. Al tempo stesso prosegue il reintegro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, che porterà risorse aggiuntive crescenti 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, fino a 560 milioni di euro nel 2024, in parte utilizzate per abbattere le variazioni negative del Fondo di Solidarietà Comunale.

Si evidenzia inoltre che per il 2021 rimangono confermate:

- le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.
- il taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, si prevede che verrà confermato al

100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018, che dispone: "A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non è stata applicata nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualità, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata."

- la componente perequativa sarà assegnata secondo la metodologia approvata dal decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DL 124/2019) ed in particolare per il 2021 con la percentuale di riparto pari al 55, in incremento di 5 punti percentuali rispetto al 2020.
- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Nella seduta del 12 gennaio 2021 la *Conferenza Stato-città* ha approvato lo schema di decreto per il riparto del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2021, ma al momento il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato la spettanza del fondo di solidarietà comunale 2021.

L'importo del Fondo di Solidarietà 2021-2023 non tiene conto delle integrazioni previste dalla legge di bilancio 2021 ai commi 791 e 792, precisamente delle risorse finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali oltre che dal 2022 al potenziamento degli asili nido comunali, si attende che venga reso noto l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale 2021 e l'esatta destinazione di queste risorse.

L'andamento del Fondo di Solidarietà Comunale iscritto a bilancio dall'esercizio è il seguente:

	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fondo di solidarietà comunale	2.125.643,65	2.053.333,00	2.053.333,00	1.988.000,00	1.964.000,00	1.925.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP/COSAP)

Nel 2020 il Comune di Novi di Modena con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/03/2020 ha istituito con apposito Regolamento la Cosap "Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" in sostituzione della Tosap "Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 446/1997 con il fine di uniformare il prelievo sul suolo pubblico a quanto già applicato negli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine sia al fine di poter disciplinare ulteriori riduzioni rispetto a quanto consentito dalla norma Tosap soprattutto con riferimento alle occupazioni connesse alla ricostruzione post-sisma.

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo "Canone unico patrimoniale" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico (Cosap), sulla pubblicità comunale e sui diritti sulle pubbliche affissioni.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Si precisa che tenuto conto della attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno richiesto al Governo la proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale.

Tali richieste concretizzatesi in proposte di emendamenti non sono state accolte né nella Legge di Bilancio 2021 né nel decreto legge 183 del 31/12/2020 cd "Milleproroghe" per cui entro il termine ultimo per approvare il bilancio di previsione 2021-2023 sarà necessario approvare Regolamento e tariffe relativi al "Canone Unico" di cui alla Legge 160/2019.

Il nuovo Canone Unico garantirà un'entrata pari alla sommatoria delle tre tipologie di entrata che andrà ad assorbire.

Con riferimento al Canone Unico di cui alla Legge 160/2019 si precisa che il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 (DL Ristori) all'art. 9-ter ha previsto:

- al comma 2 l'esonero dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria dal 1° gennaio al 31 marzo 2021 per le attività turistiche, le imprese di pubblico esercizio (esercizi di ristorazione, somministrazione pasti e bevande, latte e dolci - pasticcerie e gelaterie - sale da ballo, discoteche, stabilimenti balneari ...), titolari di concessioni per l'utilizzo del suolo pubblico e già esonerate dal pagamento della tassa o del canone di occupazione per effetto dell'art. 181 del dl 34/2020.
- al comma 3 l'esonero dal pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

La Tosap "Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" fino all'esercizio 2019, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni fino all'esercizio 2020 sono iscritte al titolo 1 dell'entrata tra le entrate tributarie, la Cosap "Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche" nell'esercizio 2020 e il Canone Unico Patrimoniale a decorrere dal 2021 sono iscritti al titolo 3 dell'entrata tra le entrate extratributarie (riportate in questa sezione illustrare la continuità con gli esercizi precedenti).

Nelle previsioni 2021 si è tenuto conto di una minore entrata di euro 11.000,00 per effetto dell'emergenza Covid-19 in atto. Tale minore entrata è finanziata nell'iscrizione al titolo 2 del bilancio 2021 del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anno 2021 (legge di bilancio 2021 articolo 1, commi 822 e 823).

Di seguito si riportano le previsioni 2021-2023, consuntivo 2019, preventivo e assestato 2020:

	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tosap	65.290,65					
Cosap		43.500,00	23.638,68			
Imposta sulla pubblicità	18.412,55	22.000,00	16.500,00			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.212,20	3.000,00	2.000,00			
Canpone Unico Patrimoniale				57.500,00	68.500,00	68.500,00
Totale	86.915,40	68.500,00	42.138,68	57.500,00	68.500,00	68.500,00

2.4 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2021 una previsione di oltre 2,03 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
	Trasf. dallo Stato IMU immobili inagibili sisma 2012	758.702,35	630.000,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato tagli spending sisma 2012	60.000,00	0,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	57.248,95	30.000,00	25.000,00	25.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	7.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
	Trasf. dallo Stato su fondo investimenti	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Trasf. dallo Stato compensativi Addizionale Irpef	27.800,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	Trasf. dallo Stato diversi	200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Trasf. dallo Stato Fondo di Solid.Alimentare Covid-19	120.498,82			
	Trasf. dallo Stato Fondo Funz. Fondamentali Covid-19	456.472,32	50.000,00		
	Trasf. dallo Stato specifici Covid-19	59.806,07			
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	83.420,02	55.780,00	55.780,00	55.780,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		1.746.848,53	922.480,00	237.480,00	237.480,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	824.337,00	775.232,70	652.000,00	437.000,00
	Rimborso dalla Regione mancati re introiti CAS Sisma		80.000,00		
	Trasferimenti dalla Regione a specifica .destinazione	74.331,34	63.302,36	29.300,00	29.300,00
	Trasferimenti dalla Regione a specif.destin. Covid-19	7.200,00			
	Trasferimenti da Ag.Territoriale ER serv.idrici e rifiuti	13.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Trasferimenti da Ag.Territoriale ER Covid-19	16.177,00			
	Trasferimenti dalla Provincia	500,00	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	18.500,00	19.500,00	18.500,00	18.500,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali Covid-19	2.500,00			
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	35.000,00	44.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		991.545,34	1.009.535,06	766.300,00	551.300,00
Trasferimenti correnti da Famiglie					
	Trasferimenti famiglie (restituzione ex-Cas sisma)	30.000,00	23.000,00	18.000,00	13.000,00
	Donazioni da famiglie solidarietà alimentare Covid-19	4.000,00			
Totale Trasferimenti correnti da Famiglie		34.000,00	23.000,00	18.000,00	13.000,00

Trasferimenti correnti da Imprese					
	Sponsorizzazioni da imprese	1.986,40	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	Altri trasferimenti correnti da imprese	18.711,60	19.451,00	19.451,00	19.451,00
	Donazioni da imprese solidarietà alimentare Covid-19	3.000,00			
Totale Trasferimenti correnti da Imprese		23.698,00	21.651,00	21.651,00	21.651,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Trasf. da istituzioni sociali private (in partic.FCR Carpi)	50.000,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00
	Donazioni da ist.soc.private solid.aimentare Covid-19	3.000,00			
Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		53.000,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale complessivo		2.849.091,87	2.031.666,06	1.093.431,00	873.431,00

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

IMU IMMOBILI INAGIBILI

La legge di Bilancio per il 2021 (n° 178 del 30 dicembre 2020) all'art. 1 comma 1116 inoltre prevede la proroga dell'esenzione dell'IMU per gli immobili tuttora inagibili siti nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 2012 nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021.

La copertura finanziaria dell'agevolazione (co.1117) è pari a 11,6 mln. di euro per l'anno 2021.

Alla data attuale non è ancora disponibile la certificazione delle quantità e qualità delle unità immobiliari inagibili al 01/01/2021 che verrà utilizzata dallo Stato come base per il riparto del contributo.

Si stima per l'esercizio 2021 un trasferimento compensativo dallo Stato per il mancato gettito da Imu immobili inagibili pari a euro 630.000,00.

Si riporta nella tabella sottostante gli importi dei Trasferimenti compensativi dallo Stato per tale esenzione per gli anni dal 2015-2020 con l'anno di iscrizione a bilancio:

	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 importo stimato
Trasferimenti compensativi IMU Immobili inagibili	1.151.160,16	1.151.160,16	986.913,82	873.023,63	794.525,95	758.702,35	630.000,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO PER PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO EVASIONE DI IMPOSTE ERARIALI

Per il periodo 2012-2021 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100% (articolo 1, comma 12-bis, decreto legge 138/2011). A regime la quota di partecipazione è pari al 50%.

Si stima una diminuzione del trasferimento dallo Stato per contrasto all'evasione fiscale. Nell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti al comune di Novi di Modena euro 57.248,95.

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Contributo contrasto all'evasione fiscale	29.725,03	57.248,95	30.000,00	50.000,00	25.000,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO PER COVID-19

La legge di bilancio 2021 ai comma 822 e 823 incrementa di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77,

come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126.

Si stima una entrata nel bilancio 2021 dell'Ente di euro 50.000,00 che compensa minori entrate sul gettito IMU, su Addizionale Irpef e sul Canone Unico Patrimoniale.

Nel bilancio di previsione 2020 assestato, le entrate iscritte da pubbliche amministrazioni per Covid-19 sono pari a euro 662.654,21 di cui euro 456.472,32 per il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali 2020.

ALTRI TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale e Imu immobili inagibili, sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "Imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale irpef, ecc...
Dal 2021, a normativa vigente non è più riconosciuto il contributo statale compensativo per la retrocessione tagli spending ai Comuni colpiti dal sisma del 2009 e 2012, pari ad Euro 60.410,11, previsto dall'art. 14, c. 12bis, DL 244/2016 fino all'anno 2020
- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale;
- i contributi dalla Regione del Commissario Delegato alla Ricostruzione per il sisma 2012;
- la restituzione dal Commissario Delegato alla Ricostruzione dei mancati reintroiti Cas;
- i trasferimenti dalla Regione per le barriere architettoniche, il fondo inquilini morosi, l'ambiente, la popolazione giovanile, rimborso elezioni regionali, ecc..
- i trasferimenti dalla Regione a seguito di partecipazione ai bandi per la rivitalizzazione del centro storico e per il percorso partecipativo;
- i trasferimenti da Province, Comuni, Unioni di Comuni e Ausl destinate alle attività culturali e ai giovani

Trasferimenti da famiglie

Sono iscritte in questa voce i rimborsi dei CCL/CDA (ex Cas) sisma 2012 da parte di privati che hanno ricevuto il contributo non avendone più diritto.

Nell'assestato 2020 sono iscritte donazioni da famiglie per la solidarietà alimentare emergenza Covid-19.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano in particolare entrate da royalty idrocarburi, la concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi comunali e le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in interventi effettuati dal Comune, tali attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

Nell'assestato 2020 sono iscritte donazioni da imprese per la solidarietà alimentare emergenza Covid-19.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione culturale del territorio.

2.5 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di oltre 1,07 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
Vendita di beni					
	Proventi servizi cimiteriali	78.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
	Proventi fotovoltaico	10.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Vendita di beni		88.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
	Diritti di segreteria/istruttori/ricerca e visura	34.828,40	39.920,00	42.820,00	42.820,00
	Carta identità elettronica	24.496,40	22.700,00	22.700,00	22.700,00
	Proventi luci votive	53.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		112.324,80	116.620,00	119.520,00	119.520,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Proventi concessione cimiteriali	159.500,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	Cosap	23.638,62			
	Canone Unico Patrimoniale		57.500,00	68.500,00	68.500,00
	Canoni d'uso delle reti	201.188,00	194.996,00	188.804,00	182.613,00
	Fitti attivi	44.235,00	34.400,00	34.400,00	34.400,00
	Fitti attivi canoni anticipati locazione terreno stazioni radio-base per telecomunicazioni	110.000,00			
Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni		538.561,62	446.896,00	451.704,00	445.513,00
Altri interessi attivi					
	Interessi attivi	200,00	100,00	100,00	100,00
Totale Altri interessi attivi		200,00	100,00	100,00	100,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					
	Utili e dividendi Utili netti da aziende speciali e partecipate	326.248,46	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		326.248,46	315.000,00	315.000,00	315.000,00

Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.					
	Indennizzi di assicurazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Incassi per azioni di surroga nei confronti di terzi		10.000,00		
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi		25.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.					
	Rimborsi diversi	42.715,27	65.390,23	54.067,12	53.989,40
Totale Altre entrate correnti n.a.c.		42.715,27	65.390,23	54.067,12	53.989,40
Totale complessivo		1.133.050,15	1.077.006,23	1.063.391,12	1.057.122,40

A decorrere dall'esercizio 2021 sono previsti adeguamenti e aggiornamenti delle tariffe di pertinenza del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio relative a diritti di segreteria, diritti istruttori, diritti di ricerca e di visura, confermando l'esonero al pagamento per i titoli edilizi connessi agli interventi di riparazione/ricostruzione di immobili danneggiati dagli eventi sismici di maggio 2012 (Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 05/02/2021) e alle tariffe relative ad entrate iscritte in parte investimenti quali il costo di costruzione, monetizzazione dei parcheggi di urbanizzazione primaria e del verde pubblico (deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 05/02/2021) e nelle tariffe di pertinenza del Servizio Tecnico Manutentivo Patrimonio relative ai diritti istruttori (deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 05/02/2021).

Le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi si prevedono complessivamente in leggero aumento, in diminuzione i proventi dei servizi cimiteriali, in aumento per i proventi da impianti fotovoltaici sugli edifici comunali, confermate le previsioni dei proventi da lampade votive e in aumento i diritti anche in relazione all'aumento delle tariffe.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni risentono di una diminuzione tenendo anche conto che l'imposta di pubblicità e affissione fino al 2020 iscritta al titolo primo dell'entrata, dal 2021 è ricompresa nel Canone Unico Patrimoniale iscritto al titolo terzo dell'entrata; si confermano le entrate da concessioni cimiteriali, si riducono i fitti attivi e i canoni di concessione del servizio idrico integrato con la decurtazione annuale del 4%. Nel 2020 è presente una entrata straordinaria per canone anticipato n. 25 annualità concessione in locazione terreno per il mantenimento di stazioni radio base per telecomunicazioni.

Nelle entrate derivanti da distribuzione di utili e avanzi si iscrive l'importo dei dividendi Aimag pari all'incassato 2019 relativo agli utili 2018.

In altre entrate correnti sull'esercizio 2021 si prevedono in aumento e i rimborsi diversi e si prevede una entrata di euro 10.000,00 per rimborso demolizione immobili abusivi per cui è prevista a bilancio la spesa e l'accantonamento al FCDE.

2.6 Spese correnti

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Titolo 1 spesa corrente (*)	7.176.646,27	8.190.840,25	7.391.396,43	6.970.697,12	6.840.478,40
Titolo 4 rimborso prestiti	791.320,87	684.770,10	861.150,00	710.625,00	634.575,00
Totale spese correnti	7.967.967,14	8.875.610,35	8.252.546,43	7.681.322,12	7.475.053,40

(*) incluso FPV in spesa

Il titolo 1 delle spese correnti che si classificano secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'assestato 2020.

Missione	Programma	Prev. 2020 (CP+FPV)	Ass. 2020 (CP+FPV)	Prev. 2021 (CP+FPV)	Prev. 2022 (CP+FPV)	Prev. 2023 (CP+FPV)	Var.% 2021 / Ass.2020
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	221.264,00	219.764,00	207.977,00	210.077,00	210.077,00	
	02 Segreteria generale	528.326,38	538.491,92	478.558,38	521.563,23	521.563,23	
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	164.714,64	164.714,64	175.164,64	175.164,64	175.164,64	
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	81.211,66	150.106,03	74.711,66	76.711,66	76.711,66	
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	388.682,00	377.682,00	374.530,00	336.710,00	361.213,00	
	06 Ufficio tecnico	289.689,00	250.269,01	251.830,00	281.239,00	272.557,00	
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	244.222,00	251.710,80	186.210,00	212.336,00	212.336,00	
	08 Statistica e sistemi informativi	113.076,18	113.076,18	113.076,18	113.076,18	113.076,18	
	10 Risorse umane	106.731,24	106.731,24	106.731,24	106.731,24	106.731,24	
	11 Altri servizi generali	369.851,00	328.931,00	228.480,00	237.980,00	245.530,00	
	Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		2.507.768,10	2.501.476,82	2.197.269,10	2.271.588,95	2.294.959,95
03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	273.095,52	273.095,52	273.095,52	273.095,52	273.095,52	
	Ordine pubblico e sicurezza Totale		273.095,52	273.095,52	273.095,52	273.095,52	273.095,52
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	22.000,00	16.422,00	16.000,00	5.000,00	12.000,00	
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	35.500,00	28.170,00	28.000,00	13.500,00	20.500,00	
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	893.031,14	895.540,66	882.031,14	893.031,14	893.031,14	
Istruzione e diritto allo studio Totale		950.531,14	940.132,66	926.031,14	911.531,14	925.531,14	-1,50%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	75.556,11	76.856,11	112.822,11	138.249,11	138.249,11	
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	205.900,00	184.876,88	197.300,00	189.200,00	189.200,00	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale		281.456,11	261.732,99	310.122,11	327.449,11	327.449,11	18,49%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	201.080,00	183.130,00	196.580,00	187.580,00	191.580,00	
	02 Giovani	66.050,00	58.250,00	43.400,00	56.700,00	56.700,00	
Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		267.130,00	241.380,00	239.980,00	244.280,00	248.280,00	-0,58%
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	45.600,00	45.600,00	25.700,00	8.000,00	8.000,00	
	Turismo Totale		45.600,00	45.600,00	25.700,00	8.000,00	8.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	335.109,42	354.993,70	233.396,36	239.171,96	230.171,96	
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		335.109,42	354.993,70	233.396,36	239.171,96	230.171,96
Missione	Programma	Prev. 2020 (CP+FPV)	Ass. 2020 (CP+FPV)	Prev. 2021 (CP+FPV)	Prev. 2022 (CP+FPV)	Prev. 2023 (CP+FPV)	Var.% Prev

							2021 / Ass.2020		
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	335.613,58	326.763,58	357.861,26	276.503,42	338.143,42	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale				335.613,58	326.763,58	357.861,26	276.503,42	338.143,42	9,52%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	5.737,00	5.737,00	5.737,00	5.737,00	5.737,00	
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	352.038,00	324.648,99	292.550,00	228.230,00	228.230,00	
Trasporti e diritto alla mobilità Totale				357.775,00	330.385,99	298.287,00	233.967,00	233.967,00	-9,72%
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1.315.111,58	1.269.809,80	967.879,17	670.000,00	450.000,00	
Soccorso civile Totale				1.315.111,58	1.269.809,80	967.879,17	670.000,00	450.000,00	-23,78%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14.500,00	13.780,00	14.500,00	6.000,00	6.000,00	
		04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	47.614,52	188.377,35	47.000,00	43.900,00	43.900,00	
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	943.360,79	943.360,79	955.360,79	955.360,79	955.360,79	
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	141.350,00	159.272,00	170.250,00	111.250,00	111.250,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale				1.146.825,31	1.304.790,14	1.187.110,79	1.116.510,79	1.116.510,79	-9,02%
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e artigianato	24.000,00	34.000,00	24.000,00	0,00	0,00	
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	39.834,00	75.702,00	62.688,04	38.943,00	38.943,00	
Sviluppo economico e competitività Totale				63.834,00	109.702,00	86.688,04	38.943,00	38.943,00	-20,98%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale				4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	54.699,87	79.041,79	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	150.000,00	95.320,00	120.000,00	185.000,00	185.000,00	
		03	Altri fondi	19.790,00	19.790,00	32.790,00	39.790,00	39.790,00	
Fondi e accantonamenti Totale				224.489,87	194.151,79	207.790,00	279.790,00	279.790,00	7,02%
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	68.945,15	32.825,26	76.185,94	75.866,23	71.636,51	
Debito pubblico titolo 1				68.945,15	32.825,26	76.185,94	75.866,23	71.636,51	132,10%
TOTALE TITOLO 1				8.177.284,78	8.190.840,25	7.391.396,43	6.970.697,12	6.840.478,40	-9,76%
50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	793.650,21	684.770,10	861.150,00	710.625,00	634.575,00	
Debito pubblico titolo 4				793.650,21	684.770,10	861.150,00	710.625,00	634.575,00	25,76%
TOTALE TITOLO 3				793.650,21	684.770,10	861.150,00	710.625,00	634.575,00	25,76%
TOTALE SPESA TITOLO 1 E TITOLO 3				8.970.934,99	8.875.610,35	8.252.546,43	7.681.322,12	7.475.053,40	-7,02%

Le spese correnti del titolo 1 nell'anno 2021 diminuiscono complessivamente di euro 799.443,82 pari a -9,76% rispetto all'assestato 2020.

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo 2.10.

Il bilancio 2021-2023 è ancora caratterizzato dalle spese correnti per il sisma 2012 finanziate dal Commissario delegato alla ricostruzione anche se il trend della spesa si riduce progressivamente. Nel 2021 la spesa corrente per il sisma è di euro 890.954,30 pari al 12,05% della spesa corrente del titolo 1. Si tratta dei contributi per canone di locazione e disagio abitativo e contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate inagibili.

Si ricorda che lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2021 con decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, articolo 15, comma 6. Si riportano comunque sugli esercizi 2022 e 2023 le spese per il sisma finanziate dalla Regione ER.

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto:

	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Contributo ex CAS	860.295,68	815.000,00	615.000,00	415.000,00
Contributo traslochi	99.815,90	75.954,30	55.000,00	35.000,00
Totale	960.111,58	890.954,30	670.000,00	450.000,00

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra l'analisi della spesa per macroaggregati.

Analisi della spesa corrente al titolo 1 per macroaggregati

Macroaggregato	Previsione 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1 Redditi da lavoro dipendente	1.126.411,00	1.025.695,00	894.051,00	1.047.407,00	1.047.274,00
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	137.004,00	132.265,00	123.948,00	133.080,00	133.081,00
3 Acquisto di beni e servizi	1.899.923,00	1.989.229,11	1.872.529,40	1.484.590,00	1.576.733,00
4 Trasferimenti correnti	4.544.511,76	4.648.317,09	4.067.992,09	3.812.063,89	3.595.063,89
7 Interessi passivi	68.945,15	32.825,26	76.185,94	75.866,23	71.636,51
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	80.400,00	72.977,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
10 Altre spese correnti	320.089,87	289.531,79	311.690,00	372.690,00	371.690,00
Totale TITOLO 1	8.177.284,78	8.190.840,25	7.391.396,43	6.970.697,12	6.840.478,40

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 e s.m.i. relativo alla spesa per personale flessibile.
- art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, relativo all'ammontare complessivo del trattamento accessorio del personale;
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2);

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2021 pari a euro

123.498,00 è riferita alle spese per IRAP personale, IRAP occasionali, imposte di registro, TARI di competenza dell'ente e alle spesa per tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2021 in euro 1.872.529,40 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi. La spesa per acquisto di beni e servizi si riduce del 5,87% (- 116.699,71 euro) rispetto all'assestato 2020.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti prevista per l'esercizio 2021 in euro 4.067.992,09, è riferita in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 890.954,30 con una diminuzione rispetto all'assestato 2020 di euro 69.157,28;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti per euro 2.757.590,04 con una diminuzione di euro 9.000,00 rispetto all'assetato 2020 che corrisponde ad una utenza di energia elettrica trasferita dall'Unione al Comune;

Interessi passivi

Come dettagliatamente riportato al successivo paragrafo 2.10 della presente nota integrativa, la previsione di spesa per interessi passivi è pari a euro 76.185,94 nel 2021, euro 75.866,23 nel 2022 ed euro 71.636,51 nel 2023.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, evidenzia per il 2021 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,8868% delle entrate correnti riferite ai due anni precedenti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2021 in euro 45.000,00 e sono riferite a rimborsi spese per personale comandato, segreteria convenzionata e restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari a euro 311.690,00 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere pari a euro 47.000,00;
- iva commerciale da fatturazione attiva da versare all'Erario pari a euro 46.900,00;
- la spesa per la demolizione immobili abusivi pari a euro 10.000,00
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 120.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.7 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti relativi ad altri fondi ammontanti ad euro 32.790,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.8 della presente nota integrativa.
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 55.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.9 della presente nota integrativa.

2.7 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 relativamente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) prevede che: *“è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).” ... “in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:*

1) *individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.*

Non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) *i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante,*
- b) *i crediti assistiti da fidejussione,*
- c) *le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.”*

Le principali novità del calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) del bilancio di previsione 2021-2023 sono:

- viene meno la possibilità di calcolare le medie ponderate per il calcolo della percentuale di insoluto; rimangono pertanto solo le medie semplici (totale incassato su totale accertato o dei rapporti annui). La media utilizzata dall’ente per tutte le entrate di seguito indicate è la media dei rapporti annui;
- è definitivamente superato il criterio transitorio (fino al 2020) che consentiva di considerare nel calcolo gli incassi totali. Per il calcolo del fondo per il triennio 2021-2023 l’ente ha determinato per ciascun capitolo di entrata, considerata di dubbia e difficile esazione, la percentuale di insoluto con riferimento al quinquennio 2015-2019; è stata pertanto utilizzata la possibilità, consentita dal principio contabile ed indicata da Arconet come “opzione +1”, di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente.
- non è prevista la percentuale di abbattimento del FCDE ammessa fino al 2020. Per il bilancio 2021-2023 l’accantonamento del fondo viene per la prima volta calcolato per l’intero importo.

La legge di bilancio 2020 all’articolo 1, comma 79 prevede che anche nel corso del 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l’esercizio 2021 riducendo l’accantonamento al 90% al verificarsi di determinate presupposti previsti dalla norma (riduzione dello stock di debito scaduto al 31/12/2020 di almeno il 10% di quello registrato al 31/12/2019 e rispetto dei tempi di pagamento). L’Ente, in via prudenziale e in attesa delle verifiche delle condizioni richieste per la riduzione del FCDE consentite dalla Legge di Bilancio 2020, ha stanziato nel bilancio di previsione 2021-2023 il 100% dell’accantonamento.

L’articolo 107-bis del DL 18/2020 al fine di sterilizzare gli effetti negativo del COVID-19 consente di calcolare il FCDE utilizzando i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'Ente ha individuato i capitoli di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità escludendo quelli per i quali non è richiesto accantonamento sulla base della normativa succitata.

In particolare, dall'analisi svolta, risultano crediti di dubbia e difficile esazione le seguenti entrate:

- Titolo 1 Entrate tributarie: Recupero evasione IMU e TASI;
- Titolo 3 Entrate extratributarie: Cimiteri

iscrivendo a bilancio al fondo crediti di dubbia esigibilità uro 110.000,00 sull'esercizio 2021, euro 185.000,00 sugli esercizi 2022 e 2023.

L'ente inoltre sul 2021 iscrive a bilancio ulteriori 10.000,00 al FCDE (totale FCDE 2021 euro 120.000,00) per l'entrata dubbia da rimborso demolizione immobili abusivi per cui è prevista a bilancio la spesa. L'importo iscritto in entrata è di euro 10.000,00 pari alla spesa; l'importo minimo da iscrivere a FCDE è il 20% ma prudenzialmente si iscrive a bilancio l'intero importo pari al 100% dell'entrata dubbia.

Si riporta nel dettaglio il conteggio delle percentuali di riscossione e insoluto conteggiata sulle entrate da recupero evasione IMU e TASI e le entrate patrimoniali da Cimiteri.

	Anno	Avvisi Emessi	Avvisi incassati solo competenza	Avvisi incassati anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Avvisi di accertamento ICI e IMU	2015	488.763,21	174.101,47		35,62%	64,38%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2016	623.478,66	260.381,00	76.386,35	54,01%	45,99%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2017	506.660,40	151.545,93	63.810,13	42,51%	57,49%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2018	282.514,19	65.720,31	115.738,50	64,23%	35,77%
Avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI	2019	217.247,42	91.050,47	59.307,49	69,21%	30,79%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		2.118.663,88	742.799,18	315.242,47	49,94%	50,06%
Media semplice (media rapporti annui)					53,12%	46,88%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Proventi luci votive	2015	84.648,34	79.250,43		93,62%	6,38%
Proventi luci votive	2016	48.044,19	46.098,46	1.720,79	99,53%	0,47%
Proventi luci votive	2017	57.851,91	55.060,41	954,97	96,83%	3,17%
Proventi luci votive	2018	55.296,49	52.396,85	1.464,50	97,40%	2,60%
Proventi luci votive	2019	49.339,02	45.708,02	2.431,81	97,57%	2,43%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		295.179,95	278.514,17	6.572,07	96,58%	3,42%
Media semplice (media rapporti annui)					96,99%	3,01%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Proventi luci votive affrancamento	2015	10.051,51	8.709,10		86,64%	13,36%
Proventi luci votive affrancamento	2016	3.787,26	1.981,52	958,80	77,64%	22,36%
Proventi luci votive affrancamento	2017	5.276,40	4.827,90	1.805,74	125,72%	-25,72%
Proventi luci votive affrancamento	2018	13.942,50	11.037,00	448,50	82,38%	17,62%
Proventi luci votive affrancamento	2019	5.908,50	3.568,50	2.905,50	109,57%	-9,57%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		38.966,17	30.124,02	6.118,54	93,01%	6,99%
Media semplice (media rapporti annui)					96,39%	3,61%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Proventi servizi cimiteriali	2015	110.498,59	105.555,19		95,53%	4,47%
Proventi servizi cimiteriali	2016	48.458,95	42.113,06	3.012,77	93,12%	6,88%
Proventi servizi cimiteriali	2017	32.379,00	28.040,71	2.934,00	95,66%	4,34%
Proventi servizi cimiteriali	2018	71.750,51	64.778,42	3.221,00	94,77%	5,23%
Proventi servizi cimiteriali	2019	152.628,67	143.125,00	6.416,09	97,98%	2,02%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		415.715,72	383.612,38	15.583,86	96,03%	3,97%
Media semplice (media rapporti annui)					95,41%	4,59%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Proventi concessioni cimiteriali	2015	151.102,03	132.646,06		87,79%	12,21%
Proventi concessioni cimiteriali	2016	126.945,26	108.743,18	13.586,37	96,36%	3,64%
Proventi concessioni cimiteriali	2017	143.511,40	120.650,86	13.559,86	93,52%	6,48%
Proventi concessioni cimiteriali	2018	147.624,60	126.934,70	17.582,54	97,90%	2,10%
Proventi concessioni cimiteriali	2019	158.805,68	134.764,05	20.689,90	97,89%	2,11%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		727.988,97	623.738,85	65.418,67	94,67%	5,33%
Media semplice (media rapporti annui)					94,69%	5,31%

Descrizione	Anno	Accertato	Incassato Compenza	Incassato anno n relativi anno n-1	% Riscosso	% Insoluto
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2015	9.194,04	9.063,52	427,38	103,23%	-3,23%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2016	2.755,32	2.388,09	80,95	89,61%	10,39%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2017	3.061,50	2.624,31	271,61	94,59%	5,41%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2018	4.148,88	2.902,25	323,14	77,74%	22,26%
Diritti e proventi da atti amm.cimiteri	2019	3.312,99	2.770,38	1.246,63	121,25%	-21,25%
Media semplice (totale incassato/totale accertato)		22.472,73	19.748,55	2.349,71	98,33%	1,67%
Media semplice (media rapporti annui)					97,28%	2,72%

Nella tabelle sotto è riportato l'importo minimo da accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ogni tipologia di entrata e l'importo accantonato a Bilancio negli esercizi 2021-2023.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	%Riscosso	%Insoluto	FCDE 2021 100%	FCDE 2022 100%	FCDE 2023 100%	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2021	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2022	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2023	FCDE 2021 100%	FCDE 2022 100%	FCDE 2023 100%
Avvisi di accertamento IMU	200.000,00	350.000,00	350.000,00	53,12%	46,88%	93.760,00	164.080,00	164.080,00	100,00%	100,00%	100,00%	93.760,00	164.080,00	164.080,00
Avvisi di accertamento TASI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	53,12%	46,88%	1.172,00	1.172,00	1.172,00	100,00%	100,00%	100,00%	1.172,00	1.172,00	1.172,00
Proventi luci votive	48.000,00	48.000,00	48.000,00	96,99%	3,01%	1.444,80	1.444,80	1.444,80	100,00%	100,00%	100,00%	1.444,80	1.444,80	1.444,80
Proventi luci votive affrancamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00	96,39%	3,61%	216,60	216,60	216,60	100,00%	100,00%	100,00%	216,60	216,60	216,60
Proventi servizi cimiteriali	73.000,00	73.000,00	73.000,00	95,41%	4,59%	3.350,70	3.350,70	3.350,70	100,00%	100,00%	100,00%	3.350,70	3.350,70	3.350,70
Proventi concessioni cimiteriali	160.000,00	160.000,00	160.000,00	94,69%	5,31%	8.496,00	8.496,00	8.496,00	100,00%	100,00%	100,00%	8.496,00	8.496,00	8.496,00
Diritti e proventi atti amm.cimiteri	3.000,00	3.000,00	3.000,00	97,28%	2,72%	81,60	81,60	81,60	100,00%	100,00%	100,00%	81,60	81,60	81,60
Totale parziale	492.500,00	642.500,00	642.500,00			108.521,70	178.841,70	178.841,70	101,36%	103,44%	103,44%	108.521,70	178.841,70	178.841,70
Rimborso demolizione imm.abusivi	10.000,00	0,00	0,00	80,00%	20,00%	2.000,00	0,00	0,00				2.000,00	0,00	0,00
Totale	502.500,00	642.500,00	642.500,00			110.521,70	178.841,70	178.841,70				110.521,70	178.841,70	178.841,70
FCDE A BILANCIO									108,58%	103,44%	103,44%	120.000,00	185.000,00	185.000,00

Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Importo minimo fondo 2021	Importo minimo fondo 2022	Importo minimo fondo 2023	Importo Fondo a Bilancio 2021	Importo Fondo a Bilancio 2022	Importo Fondo a Bilancio 2023
Recupero Evasione Tributaria	202.500,00	352.500,00	352.500,00	94.932,00	165.252,00	165.252,00	96.225,18	170.942,35	170.942,35
Entrate Patrimoniali	290.000,00	290.000,00	290.000,00	13.589,70	13.589,70	13.589,70	13.774,82	14.057,65	14.057,65
Rimb.demolizione imm.abusivi	10.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE	502.500,00	642.500,00	642.500,00	110.521,70	178.841,70	178.841,70	120.000,00	185.000,00	185.000,00

2.8 Altri accantonamenti diversi dal FCDE

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, nel Rendiconto 2019, ha provveduto ad accantonare:

Fondo contenzioso euro 50.724,80 posto a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti da contenzioso

Altri accantonamenti euro 568.111,88 si riferiscono ai seguenti fondi:

- passività potenziali franchigie assicurative euro 12.116,28;
- passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione euro 30.000,00;
- passività potenziali conguagli utenze euro 35.000,00;
- passività potenziali ricostruzione sisma euro 343.000,00;
- passività potenziali ex-cas sisma euro 130.119,60;
- indennità di fine mandato euro 6.876,00;
- rinnovo contratto del personale euro 11.000,00.

Nel corso del 2019 non è stato applicato avanzo accantonato.

Nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2021" allegata al bilancio e riportata di seguito al paragrafo 3 sono riportati, gli accantonamenti derivanti dal rendiconto 2019 si integrano con gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2020, con un incremento di euro 2.790,00 per indennità di fine mandato del sindaco di competenza e di euro 17.000,00 e il Fondo rinnovo contrattuale nazione del personale dipendente.

Nel triennio 2021-2023 sono previsti in "Altri fondi" i seguenti accantonamenti:

Altri fondi	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Oneri per rinnovo contrattuale nazionale del personale dipendente	30.000,00	37.000,00	37.000,00
Indennità di fine mandato del sindaco	2.790,00	2.790,00	2.790,00
TOTALE	32.790,00	39.790,00	39.790,00

2.9 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione
Spese correnti		7.391.396,43	6.970.697,12	6.840.478,40
Fondo di riserva		55.000,00	55.000,00	55.000,00
% Fondo di riserva / Spese correnti		0,74%	0,79%	0,80%
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	22.174,19	20.912,09	20.521,44
Importo massimo fondo di riserva % di legge	2,00%	147.827,93	139.413,94	136.809,57
Prelievi in esercizio provvisorio (*)		35.250,00		
Importo massimo fondo di riserva		112.577,93	139.413,94	136.809,57

(*) alla data del 05/02/2021

Fondo di riserva di cassa		cassa 2021
Spese finali di cassa		18.763.150,49
Fondo di riserva di cassa		55.000,00
% Fondo di riserva cassa / Spese finali cassa		0,29%
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	37.526,30

Il fondo di riserva stanziato nel 2021, 2022 e 2023 è pari rispettivamente allo 0,74%, 0,79% e 0,80% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti indicati dall'art. 166 del Tuel quale minimo (0,3%) e massimo (2%) al netto dei prelievi al fondo di riserva effettuati in esercizio provvisorio.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante è pari allo 0,29% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento

A seguito del Sisma 2012 il Comune di Novi di Modena negli anni dal 2012 al 2017 si è avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti.

Il pagamento delle rate sospese è iniziato nel 2016 con le rate 2012 relative a mutui scaduti, successivamente nel 2017 l'ente si è avvalso della possibilità concessa dal decreto mille proroghe n. 244/2016 di rateizzare il pagamento in 10 anni a partire dal 2018 della rata 2017 e delle rate precedentemente sospese dei mutui scaduti.

Negli anni 2018, 2019 e 2020 la norma ha consentito agli enti terremotati di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi e prestiti in scadenza con rimborso in 10 anni a decorrere dall'anno successivo.

Solo nel 2020 per necessità legate all'emergenza Covid-19 l'ente ha deciso di usufruire della norma di sospensione pagamento rate mutui Cdp e Mef in scadenza nel 2020 con il rimborso in 10 rate a decorrere dal 2021 per un importo pari a euro 124.938,51.

Nel 2020 sempre per necessità inerenti l'emergenza Covid-19 l'ente ha chiesto la sospensione non onerosa al pagamento della quota capitale del mutuo stipulato con Banca Carige s.p.a. la quale ha aderito all'accordo quadro tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate mutui degli enti locali. La sospensione ha comportato un risparmio di spesa pari a euro 25.000,00 sull'esercizio 2020 e la quota capitale sospesa è stata accodata a fine piano di ammortamento del mutuo. E' stata invece regolarmente pagata la quota interessi del 2020.

A fine 2020 l'ente ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 26/11/2020 l'esercizio dell'opzione di conversione a tasso fisso al 31/12/2020 di tre prestiti obbligazionari emessi dal comune di novi di modena a tasso variabile "transformable". L'operazione si è perfezionata in data 27/12/2020 con un tasso fisso pari a zero.

Il decreto legge 14 agosto 2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253 all'articolo 57 "Disposizioni in materia di eventi sismici" comma 17 proroga per gli enti colpiti dal sisma 2012, la sospensione delle rate mutui in scadenza nel 2021 con il rimborso in 10 anni a decorrere dal 2022. La proroga riguarda i mutui che nel 2003 in occasione della riforma della Cdp, sono rimasti nella titolarità del Mef. L'intero portafoglio dei mutui Cdp potrà essere oggetto della medesima proroga a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

L'ente per l'esercizio 2021 non ha previsto la sospensione dei mutui suindicati.

Indebitamento

L'indebitamento al 31/12/2020 (con i dati assestati 2020) ammonta a euro 3.985.752,15.

L'indebitamento dell'ente 2018-2023 ha seguito la seguente evoluzione:

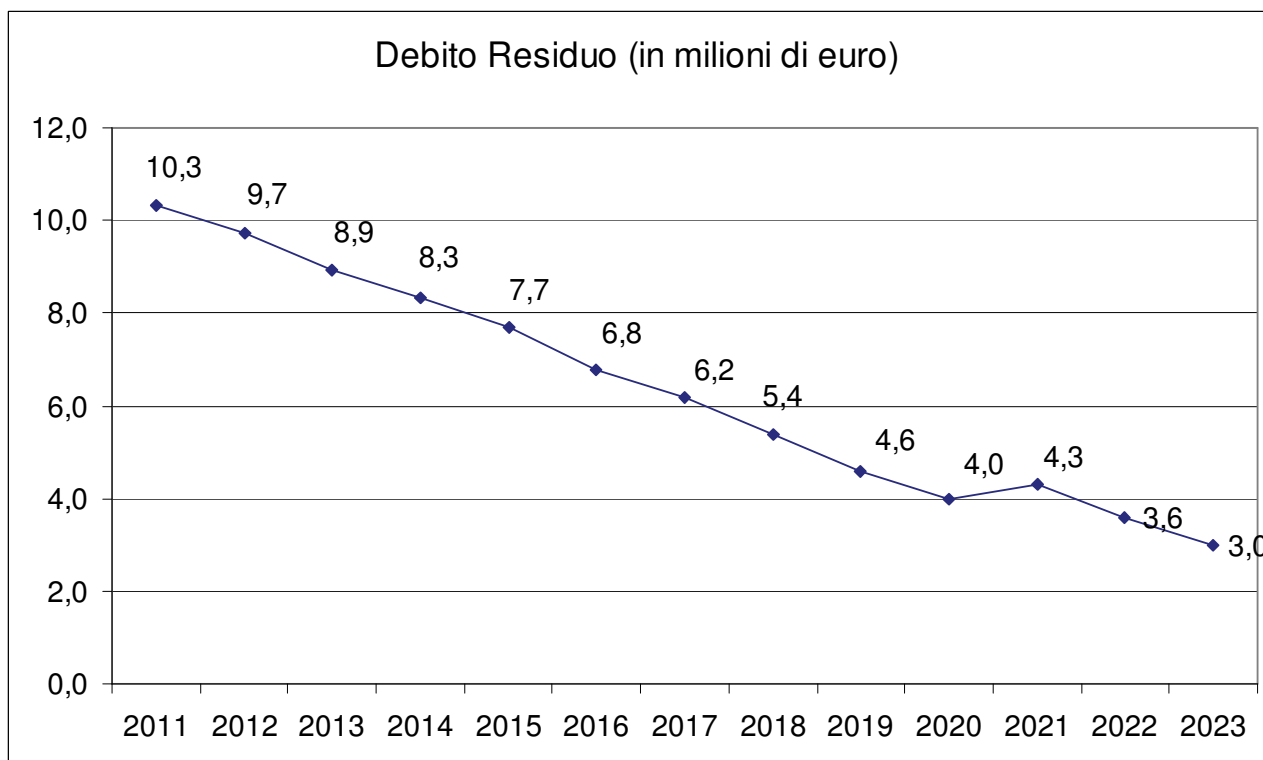
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Residuo debito	6.180.496,12	5.391.843,12	4.600.522,25	3.985.752,15	4.324.602,15	3.613.977,15
Nuovi prestiti			70.000,00	1.200.000,00		
Prestiti rimborsati	788.653,00	791.320,87	684.770,10	861.150,00	710.625,00	634.575,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
Totale Fine anno	5.391.843,12	4.600.522,25	3.985.752,15	4.324.602,15	3.613.977,15	2.979.402,15

L'ente dal 2011 non ha fatto ricorso a indebitamento.

Sull'esercizio 2020 il prestito previsto di euro 70.000,00 non è stato attivato.

Sull'esercizio 2021 è prevista l'assunzione di un nuovo prestito di 1.200.000,00

L'indebitamento a **fine 2011** si attestava a **10,323 milioni** di euro e a **fine 2023** si attesterà a **2,979 milioni** di euro, come indicato nel grafico sotto riportato.



Dal 2021 al 2032 la restituzione di rate mutui sospese seguirà il seguente andamento:

anno	Rate Mutui Cassa Depositi e Prestiti per anno di restituzione					
	mutui scadenza 31.12.2015	rate 2016-2017 mutui scadenza dopo 31.12.2015	rata 2020 sospesa nel 2020	rate 2020 sospese relative a rate sospese mutui 2012-2013-2014-2015 il cui piano di ammortamento scadeva nel 2019	rate 2012-2013-2014-2015 mutui scadenza dopo 31.12.2015	totale
2021	101.059,08	25.061,48	9.090,12	3.403,73	80.862,32	219.476,73
2022	101.059,08	25.061,48	9.090,12	3.403,73	13.629,61	152.244,02
2023	101.059,08	25.061,48	9.090,12	3.403,73	0	138.614,41

2024	101.059,08	25.061,48	9.090,12	3.403,73	0	138.614,41
2025	101.059,08	25.061,48	9.090,12	3.403,73	0	138.614,41
2026	101.059,08	25.061,35	9.090,12	3.403,73	0	138.614,28
2027	101.123,63	12.525,82	9.090,12	3.403,73	0	126.143,30
2028	0	0	9.090,12	3.403,73	0	12.493,85
2029	0	0	9.090,12	3.403,73	0	12.493,85
2030	0	0	9.090,12	3.403,73	0	12.493,85
2031	0	0			90.901,24	90.901,24
2032	0	0			227.253,10	227.253,10
Totale	707.478,11	162.894,57	90.901,20	34.037,30	412.646,27	1.407.957,45

A cui si aggiunge, nell'esercizio 2031 la restituzione della quota capitale di euro 25.000,00 e relativi interessi del mutuo stipulato con Banca Carige s.p.a.

Limite di indebitamento

L'evoluzione dal 2019 del rimborso rate mutui suddivise in quota interessi (iscritta in spesa al titolo 1 macroaggregato 7) e quota capitale (iscritta in spesa al titolo 4) è la seguente:

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Quota Interessi	63.562,60	32.825,26	76.185,94	75.866,23	71.636,51
Quota Capitale	791.320,87	684.770,10	861.150,00	710.625,00	634.575,00
Totale Fine anno	854.883,47	717.595,36	937.335,94	786.491,23	706.211,51

L'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il limite di indebitamento pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend di diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

Si riporta nelle tabelle sotto illustrate il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel che così recita: ".....l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera....il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..."

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Oneri Finanziari	63.562,60	32.825,26	76.185,94	75.866,23	71.636,51
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	63.562,60	32.825,26	76.185,94	75.866,23	71.636,51

	Entrate 2017	Entrate 2018	Entrate 2019	Entrate 2020	Entrate 2021
Entrate Correnti	10.544.990,02	9.585.870,73	8.591.365,14	8.826.955,16	8.049.172,29

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2021	Previsione 2022
Limite di indebitamento (*)	0,6028%	0,3424%	0,8868%	0,8595%	0,8900%

(*) Rapporto tra la spesa per rimborso interessi ed eventuali fideiussioni rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (art. 204 del TUEL)

2.11 Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per gli esercizi 2021-2023.

ESERCIZIO 2021	Entrate	Spese	Differenza
Consultazione elettorali e referendarie locali			0,00
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	775.232,70	815.000,00	-39.767,30
Contributi regione reintroiti ex-cas sisma (*)	80.000,00		80.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	23.000,00		23.000,00
Contributi regione traslochi		75.954,30	-75.954,30
Sanzioni al codice della strada			
Rimborso rate mutui sospese cassa depositi e prestiti		219.453,94	-219.453,94
Bando residenti		10.600,00	-10.600,00
Totale	878.232,70	1.121.008,24	-242.775,54

(*) Il decreto commissariale n. 3539 del 28 ottobre 2016, ha disposto che i Comuni possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento, il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non hanno ancora provveduto a restituire.

ESERCIZIO 2022	Entrate	Spese	Differenza
Consultazione elettorali e referendarie locali			0,00
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	597.000,00	615.000,00	-18.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	18.000,00		18.000,00
Contributi regione traslochi	55.000,00	55.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada			
Rimborso rate mutui sospese cassa depositi e prestiti		152.218,93	-152.218,93
Bando residenti		9.000,00	-9.000,00
Totale	670.000,00	831.218,93	-161.218,93

ESERCIZIO 2023	Entrate	Spese	Differenza
Consultazione elettorali e referendarie locali			0,00
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	402.000,00	415.000,00	-13.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	13.000,00		13.000,00
Contributi regione traslochi	35.000,00	35.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada			
Rimborso rate mutui sospese cassa depositi e prestiti		138.588,70	-138.588,70
Bando residenti		7.000,00	-7.000,00
Totale	450.000,00	595.588,70	-145.588,70

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	5.283.710,42
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	3.213.915,73
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	14.226.582,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	13.407.240,53
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	66.084,12
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	17.228,21
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	3.121,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	9.271.233,94
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	180.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	100.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	4.189.547,28
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	5.001.686,66
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	632.498,28
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	50.724,80
	Fondo indennità di fine mandato	9.666,00
	Fondo rinnovo contratto del personale	28.000,00
	Fondo passività potenziali franchigie assicurative	12.116,28
	Fondo passività potenziali restituzione oneri di urbanizzazione	30.000,00
	Fondo passività potenziali conguagli utenze	35.000,00
	Fondo passività potenziali ricostruzione sisma	343.000,00
	Fondo passività potenziali ex-cas sisma	130.119,60
	B) Totale parte accantonata	1.271.124,96
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	65.224,69
	Vincoli derivanti da trasferimenti	448.655,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.004,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.055.255,94
	C) Totale parte vincolata	2.586.140,36
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	108.440,45
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.035.980,89

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	269.938,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	320.498,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	590.436,85

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nella parte corrente si applica avanzo vincolato presunto per € 228.874,14 di cui:

- € 92.721,60 da trasferimenti a specifico vincolo di destinazione, in particolare:
 - € 75.954,30 contributi dalla Regione (commissario per la ricostruzione) per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma 2012;
 - € 16.767,30 contributi dalla Regione Sisma vincolati in parte corrente a ex-Cas;
- € 136.152,54 da trasferimenti a specifico vincolo di destinazione, in particolare:
 - € 21.000,00 destinati dall'ente al Bando Residenti e non assegnati nel 2020;
 - € 40.624,87 destinati dall'ente al Fondo Ripartenza emergenza Covid-19 non utilizzato nel 2020;
 - € 24.000,00 destinati dall'ente a contributi per l'occupazione e non assegnati nel 2020;
 - € 23.745,04 destinati dall'ente al bando commercio e non assegnati nel 2020;
 - € 5.974,64 destinati dall'ente al cofinanziamento del bando regionale di rivitalizzazione dei centri storici per i comuni colpiti dal sisma 2021;
 - € 15.667,84 destinati dall'ente ai contributi per l'amianto;
 - € 3.704,40 destinati dall'ente al patrocinio legale urbanistica;
 - € 1.435,75 destinato dall'ente per commissione qualità architettonica e paesaggio;

Nella parte investimenti si applica avanzo vincolato presunto per € 361.562,71 di cui:

- € 177.216,49 da trasferimenti della Regione Commissario per la ricostruzione, destinati ad interventi necessari a seguito del sisma 2012, in particolare:
 - € 126.428,48 per l'intervento di riqualificazione e ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia; (intervento 9974)
 - € 788,01 per l'intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)
 - € 50.000,00 per l'intervento di ricostruzione Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMNI (intervento 574);
- € 184.346,22 di avanzo vincolato dall'ente in particolare:
 - € 174.076,22 destinato dall'ente per i percorsi ciclabili: primo intervento di collegamento tra i centri abitati del comune
 - € 9.770,00 destinato dall'ente per l'impianto di irrigazione campo sportivo di Novi;
 - € 500,00 destinato dall'ente per il riscatto impianti illuminazione pubblica;

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2021-2023 sono le seguenti:

Risorse	2021	2022	2023
Avanzo vincolato presunto	361.562,71	-	-
Incidenza % sul totale risorse	5,23%	-	-
Risorse proprie			
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti di superficie	38.800,00	38.800,00	38.800,00
Permuta	27.000,00		
Proventi oneri di urbanizzazione	210.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	285.800,00	298.800,00	298.800,00
Incidenza % sul totale risorse	4,13%	3,25%	2,85%
Risorse di terzi			
Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)	180.000,00	90.000,00	90.000,00
Contributi regione per danni sisma 2012	4.293.704,36	8.544.043,19	10.081.724,82
Contributo fondazioni emilia romagna sisma 2012	560.000,00	272.000,00	
TOTALE RISORSE DI TERZI	5.033.704,36	8.906.043,19	10.171.742,82
Incidenza % sul totale risorse	72,83%	96,75%	97,15%
TOTALE TITOLO IV ENTRATA	5.319.504,36	9.204.843,19	10.470.524,82
TITOLO VI ENTRATA DEBITO	1.200.000,00		
Incidenza % sul totale risorse	17,36%		
Parte corrente	31.100,00		
Incidenza % sul totale risorse	0,45%		
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	6.912.167,07	9.204.843,19	10.470.524,82
FPV entrata	4.183.947,28		
TOTALE RISORSE CON FPV ENTRATA	11.096.114,35	9.204.843,19	10.470.524,82

Si utilizzano entrate di parte corrente per finanziare gli investimenti per euro 31.100,00 nell'esercizio 2021.

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
2	Manutenzione straordinaria strade	Oneri di urbanizzazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
82	Manutenzione segnaletica su segnalazione dei cittadini	Oneri di urbanizzazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
121	Manutenzione straordinaria segnaletica	Oneri di urbanizzazione	12.600,00	12.600,00	12.600,00
4	Manutenzione straordinaria scuole medie	Oneri di urbanizzazione	21.000,00	21.000,00	21.000,00
5	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	34.000,00	34.000,00	34.000,00
7	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimonio comunale	Oneri di urbanizzazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
55	Manutenzione straordinaria del verde	Oneri di urbanizzazione	22.000,00	30.000,00	30.000,00

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
106	Incarichi tecnici	Diritti di superficie	6.500,00		
		Parte corrente	13.500,00		
		Oneri di urbanizzazione		20.000,00	20.000,00
TOTALE PARZIALE			199.600,00	207.600,00	207.600,00
9	Contributo alle chiese	Oneri di urbanizzazione	2.300,00	2.300,00	2.300,00
11	Retrocessioni e ripristini cimiteri	Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14	Restituzione oneri di urbanizzazione	Oneri di urbanizzazione	30.000,00	2.427,00	2.427,00
112	Riscatto impianti illuminazione pubblica	Avanzo presunto vincolato	500,00		
148	Interventi di asfaltatura strade	Debito	400.000,00		
102	Percorsi ciclabili: primo intervento di collegamento tra i centri abitati del comune	Avanzo presunto vincolato	174.076,22		
		Debito	100.000,00		
		Diritti di superficie		29.000,00	29.000,00
101	Rimozione amianto Bocciodromo di Rovereto s/S	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)	90.000,00		
135	Interventi in materia di mobilità sostenibile	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)		90.000,00	
137	Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale	Contributo stato art. 1, comma 29 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)			90.000,00
124	Permuta aree nella piazza del capoluogo	Permuta	27.000,00		
136	Impianto irrigazione Campo Sportivo Novi	Avanzo vincolato presunto	9.770,00		
149	Interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione ed estendimenti	Contributo stato art. 1, comma 29bis legge 160/2019 (legge di bilancio 2020)	90.000,00		
		Debito	700.000,00		
150	Interventi di miglioramento energetico e sismico alloggi edilizia residenziale pubblica	Oneri di urbanizzazione	8.000,00		
151	Interventi di sistemazione Archivio Sede Comunale nella sezione Anagrafe	Oneri di urbanizzazione	17.400,00		
		Parte corrente	2.600,00		
152	Intervento Giardino della Memoria al Cimitero di Novi	Oneri di urbanizzazione	5.000,00		
153	Intervento per nuova numerazione loculi e cellette nei Cimiteri di Novi e Rovereto	Parte corrente	15.000,00		
TOTALE INVESTIMENTI PROPRI			1.881.246,22	341.327,00	341.327,00

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
8A	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: sistema informativo	Oneri di urbanizzazione		34.151,00	34.151,00
8D	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: arredi scolastici	Oneri di urbanizzazione		3.522,00	3.522,00
		Diritti di superficie		6.478,00	6.478,00
8E	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: arredi servizi generali	Diritti di superficie		1.425,00	1.425,00
8F	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: acquisti diversi protezione civile	Diritti di superficie		1.897,00	1.897,00
TOTALE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			0,00	47.473,00	47.473,00
20	Contributi ricostruzione sisma ordinanza commissariale n.66/2013 (*)	Regione contributi sisma 2012	29.653,96		
27	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia (intervento 9974)	Regione contributi sisma 2012	100.000,00	500.500,00	1.464.500,00
		Avanzo presunto vincolato sisma	126.428,48		
51	Lavori su delegazione di Rovereto fabbricati di pertinenza (intervento 11550)	Regione contributi sisma 2012	180.000,00	134.503,88	
52	Realizzazione del nuovo polo scolastico di Rovereto S/S (intervento 571)	Regione contributi sisma 2012	1.440.000,00	3.219.039,31	
		Contributo Fondazioni Emilia Romagna	560.000,00	272.000,00	
104	Intervento di ricostruzione Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMNI (intervento 574)	Regione contributi sisma 2012	50.000,00	900.000,00	
		Avanzo presunto vincolato sisma	50.000,00		
28	Intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)	Regione contributi sisma 2012	620.000,00		
		Avanzo presunto vincolato sisma	788,01		
50	Lavori per Municipio Novi di Modena (intervento 566)	Regione contributi sisma 2012	300.000,00	1.500.000,00	2.161.759,92
105	Interventi di ripristino scuole elementari e medie di Novi di Modena "Anna Frank" EST 20 (intervento 14009)	Regione contributi sisma 2012	894.050,40		
107	Teatro Sociale (intervento 575)	Regione contributi sisma 2012	500.000,00	1.000.000,00	4.257.300,00
108	Ex Casa Magistrato del Po (Ex Scuola elementare di Rovereto in S/S) (intervento 3098)	Regione contributi sisma 2012	60.000,00	240.000,00	300.000,00
130	Ampliamento caserma dei carabinieri	Regione contributi sisma 2012	70.000,00	650.000,00	680.000,00
153	Opere di urbanizzazione primaria: Riqualificazione area Piazza di Rovereto	Regione contributi sisma 2012	50.000,00	400.000,00	1.218.164,90
TOTALE RICOSTRUZIONE SISMA			5.030.920,85	8.816.043,19	10.081.724,82
	TOTALE		6.912.167,07	9.204.843,19	10.470.524,82
	Interventi 2020 e precedenti riaccertati nel 2021 con FPV		4.183.947,28		
	TOTALE titolo 2 della SPESA		11.096.114,35	9.204.843,19	10.470.524,82

(*) Contributi regionali destinati alla ricostruzione del patrimonio edilizio appartenente a soggetti privati senza fini di lucro che svolgono attività o servizi individuati ai sensi del D.L. 74/2012 convertito con L. 122/2012, iscritti nel bilancio dell'ente.

Nell'esercizio 2021 le previsioni spesa al titolo 2 "Spese in conto capitale" di € 11.096.114,35 ricomprendono anche gli impegni assunti in anni precedenti e riportati sull'esercizio 2021 attraverso il fondo pluriennale vincolato (€ 4.183.947,28).

6. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Non ricorre la fattispecie.

7. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Novi di Modena a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

8. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2019)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2019)	PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2019)	DURATA	Sito web società
Società controllata (controllo congiunto)	AIMAG SPA	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	3,54%	2.392.728	2.392.728	78.027.681	10.475.995	144.846.597	31/12/2050	https://www.aimag.it/
Società partecipata	SETA S.P.A	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,054%	26.922	8.345,82	16.663.416	663.985	17.901.292	31/12/2050	http://www.setaweb.it/
Società partecipata	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	0,219%	11.648	11.648	5.312.848	4.249	19.501.301	21/12/2032	http://www.amo.mo.it/
Società partecipata	LEPIDA SPA	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,0014%	1	1.000,00	69.881.000	88.539	73.235.604	31/12/2050	http://www.lepida.it/
Ente strumentale partecipato	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	4,32%			0	122.318,86	23.392.536	19/05/2092	http://www.capmodena.it/
Ente strumentale partecipato	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).	1,17%			13.442.787	50.697	14.383.803	Indeterminata	http://www.aziendacasamo.it/
Ente strumentale partecipato	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	Ente pubblico istituito dalla Regione Emilia Romagna con LR 24/2011 che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia	0,52%			0,00	6.405,38	2.153.926	Indeterminata	http://www.parchiemiliacentrale.it/
Ente strumentale partecipato	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Associazione costituita, ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice Civile, L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro ed è indirizzata alla prestazione di servizi ad imprese, operatori economici e sociali, enti pubblici e di diritto privato, altre associazioni, nei settori della razionalizzazione e	0,81%			241.158	2.855	242.710	31/12/2050	www.aess-modena.it

	del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, nella riduzione e valorizzazione dei rifiuti della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile, e in ogni altro campo collaterale.							
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento.

Il Comune di Novi di Modena inoltre aderisce all'Unione Terre d'Argine, costituita ai sensi dell'art. 32 del DLgs 267/2000 (TUEL), insieme ai Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera; il bilancio è reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Unione Terre d'Argine: <https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/bilancio/11848-bilancio-preventivo-uta>

Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <https://www.comune.novi.mo.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/379-gli-enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/932-bilanci-degli-enti-controllati>

10. Altre informazioni

10.1 Pareggio di bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l’esclusione dell’avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall’art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. “pareggio di bilancio”. In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l’articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>*

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- a) *<<Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>*, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l’integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- b) *<<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall’ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall’art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>*.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall’articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l’esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- ✓ *<<l’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;*

- ✓ *sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);*
- ✓ *il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);*
- ✓ *nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;*
- ✓ *nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (...)>>.*

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

Il Comune di Novi di Modena non presenta delle criticità specifiche in quanto sono rispettati sia gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL, come indicato nei paragrafi precedenti sia il limite di indebitamento stabilito dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/200.

10.2 Limiti di spesa

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato i vincoli di spesa corrente per:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);

- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

10.3 *Programma degli incarichi di collaborazione autonoma*

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2021-2023 i sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'elenco è inserito nella nota di aggiornamento al DUP 2021.